

## Piano settoriale dei trasporti, parte programmatica

### 7. Sviluppi nel settore non infrastrutturale

#### Principi dell'approvvigionamento in roccia dura

La costruzione e la manutenzione delle infrastrutture di trasporto di importanza nazionale necessitano ogni anno di circa 600'000 tonnellate di pietrisco e di circa 800'000 tonnellate di materiale da rivestimento per la rete stradale (rete di base e rete complementare). Considerati lo standard di qualità richiesto, i processi produttivi e la quota di materiale di qualità o di dimensione insufficienti, il fabbisogno di roccia dura d'estrazione è di due milioni di tonnellate lorde annue. Poiché la roccia dura riveste un'importanza notevole per la durata e la funzionalità delle infrastrutture di trasporto, sussiste un interesse nazionale nei confronti della sufficiente disponibilità di questa materia prima. Contrariamente ad altre materie prime, le cave di roccia dura con materiale sfruttabile di alta qualità sono molto poche sia in Svizzera che all'estero.

In Svizzera, i potenziali giacimenti di roccia dura si estendono su una stretta fascia che corre dalla valle del Reno sangaliese alla Svizzera centrale passando per l'Oberland bernese fino al Vallese e al Canton Vaud. La produzione di pietrisco di prima qualità presuppone condizioni geologiche ottimali, mentre in generale la produzione di roccia dura richiede un eccellente collegamento alla rete di trasporto.

Le cave di roccia dura comportano considerevoli interventi nel paesaggio. Numerosi progetti d'estrazione riguardano aree contemplate nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFN). Da queste considerazioni si evince che soltanto in pochi siti è possibile estrarre prodotti in roccia dura della qualità desiderata.

Proseguire con una valutazione dei progetti d'estrazione secondo quanto avviene oggi, cioè a breve termine e caso per caso, rende impossibile l'individuazione di una soluzione duratura e rappresenta un problema per la sicurezza dell'approvvigionamento a medio e lungo termine, se si considerano i lunghi orizzonti di pianificazione. È nell'interesse della Confederazione che sia disponibile una quantità sufficiente di roccia dura per preservare e consentire l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture di trasporto di importanza nazionale e che i maggiori progetti d'estrazione siano coordinati a livello nazionale.

I principi di seguito elencati servono a questo coordinamento. Si applicano ai siti d'estrazione d'interesse nazionale e prevedono sul lungo termine un divieto di costruzione di nuove cave di roccia dura o di ampliamento di cave già esistenti nelle aree IFP. Tuttavia, lo stato dell'approvvigionamento (dati 2007) mostra che quest'obiettivo non può essere completamente realizzato a breve-medio termine. Al più tardi deve essere raggiunto entro il 2020 per evitare nuove lacune nell'approvvigionamento. Come in passato, i Cantoni hanno la competenza in materia di autorizzazione dei singoli progetti d'estrazione. Il coordinamento territoriale e la scelta dei siti avvengono nel quadro della pianificazione direttrice cantonale.

I contenuti della guida alla pianificazione (pubblicata nel 2006 in tedesco e francese) devono essere osservati sia per l'ampliamento che per la pianificazione di nuovi progetti d'estrazione.

#### Principi

1. Garantire un approvvigionamento duraturo in roccia dura nella misura della media annua del fabbisogno lordo al fine di evitare lunghi tragitti di trasporto a forte impatto ambientale e per assicurare la costruzione e la manutenzione di infrastrutture di trasporto a grande capacità d'importanza nazionale.
2. Un sito d'estrazione è d'interesse nazionale se consente di coprire annualmente il 5 per cento del fabbisogno svizzero di pietrisco di prima qualità (ca. 30'000 t) o almeno il 10 per cento (ca. 200'000 t) del fabbisogno lordo svizzero di roccia dura.
3. La scelta del sito d'estrazione e dei relativi impianti di produzione e di distribuzione deve essere operata provvedendo a preservare i paesaggi e gli habitat sensibili, in particolare i paesaggi e i biotopi d'importanza nazionale e altri spazi vitali ritenuti particolarmente degni di protezione secondo l'articolo 18 capoverso 1<sup>bis</sup> legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) incluse le loro reti, nonché le zone residenziali; inoltre il progetto deve essere compatibile con i parchi conformemente alla LPN. Per quanto possibile, occorre garantire un buon raccordo alla ferrovia. Una volta ultimata l'estrazione si deve procedere a ricoltivazione e rinaturalizzazione nel rispetto delle esigenze del sito.

4. Nei paesaggi elencati nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP) l'intervento è ammesso a condizione che gli obiettivi di protezione del corrispondente oggetto IFP restino intatti. Nuovi progetti d'estrazione in superficie o di ampliamento di cave di roccia dura esistenti che non rispettano il principio della conservazione intatta degli obiettivi di protezione sono ammessi solo se per l'approvvigionamento nazionale non sono disponibili siti (secondo punto 2) al di fuori di oggetti IFP e dopo una minuziosa ponderazione degli interessi. La sicurezza dell'approvvigionamento in roccia dura a lungo termine richiede una tempestiva valutazione dei siti al di fuori del perimetro IFP.
5. Il progetto d'estrazione non deve destabilizzare il territorio circostante e neppure esporre a nuovi pericoli i boschi di protezione, le acque, le acque sotterranee o le risorse di acqua potabile.
6. L'attuazione di questi principi avviene nell'ambito della pianificazione direttrice cantonale e della pianificazione dell'utilizzazione.
7. I principi concernenti l'approvvigionamento in roccia dura sono aggiornati periodicamente.